

## Manuale per operatrici/operatori culturali

*diciassette aspetti della società contemporanea su cui crediamo si debba intervenire in modo corale, e anche attraverso la progettualità del terzo settore:*

1.

Ripensare il concetto di **lavoro**, il tempo che gli esseri umani ci dedicano, battersi per i diritti dei lavoratori, le condizioni dei lavoratori; insistere sull'aspetto del tempo (anche inteso come spazio in cui la persona coltiva il desiderio di conoscenza e, insieme a questo, il desiderio di essere parte attiva della cultura).

2.

Spronare la **conoscenza poliedrica** delle cose per riuscire ad annullare ogni pregiudizio verso il mondo, gli stereotipi verso l'altro e i giudizi verso la mera apparenza estetica; allo stesso modo, senza giudizi e stereotipi, dovrebbero essere forniti gli strumenti per conoscere il male e il bene, la vita e la morte.

Nota: Gli stereotipi nacquero dalla necessità di tramandare le narrazioni quando queste erano un solo fenomeno orale e farle circolare. Oggi le narrazioni possono essere complesse, avendo numerosi strumenti a disposizione; gli stereotipi erano quello che per noi oggi sono i trend di Tiktok, entrambi finalizzati a diventare virali.

3.

Aggiornare i modelli di **educazione** e i testi di studio (togliendo la narrativa patriottica e parziale della storia) e ripensare alla formazione della persona terminato il periodo scolastico e all'interno delle aziende e delle fabbriche;

4.

Scardinare le logiche per cui ad un essere vivente che vive dunque su questo pianeta non sia consentito libero accesso ai **beni essenziali** per garantire la vita stessa (acqua, cibo e una casa); agire sulla povertà e il sistema che la genera;

5.

Fondare le **relazioni personali** sulla pace, la gentilezza e la correttezza; favorire la coltivazione personale dei piaceri per la vita autentica, per la scoperta, per le emozioni e per l'amore;

6.

Riformare il **sistema giudiziario**, il concetto di sicurezza e sorveglianza, abolire le carceri per come le conosciamo oggi a favore di un piano di prevenzione più che di correzione, e soprattutto di recupero e riabilitazione più che di punizione. Abolire la pena di morte e l'isolamento; occuparsi della salute mentale e della riabilitazione;

7.

Attivare una rete con le Ambasciate ed aprire i **confini** del mondo per lasciare libertà di viaggio alle persone che lo abitano;

8.

Essere attive nella lotta per avere la **pari opportunità** di costruire la società del futuro e rifiutare le pari opportunità come grandi conquiste nella società presente;

9.

Ripensare l'idea attuale di **marketing**, abolire il marketing (il quale si appropria di valori importanti per cause superficiali e di profitto, minando la società in modo grave e costante) per come lo conosciamo; rielaborare i fattori determinanti del processo persuasivo: mediatori sociali, caratteristiche del messaggio, caratteristiche della fonte tenendo ben a mente le caratteristiche del bersaglio/target; limitare l'invasione della pubblicità nello spazio domestico;

10.

Contribuire alle conversazioni circa la **cyber reality e le crypto valute**, quindi chiedere a gran voce di regolamentare la tecnologia e i robots all'interno della città;

11.

Sviluppare nuove visioni per i **trasporti** e la relazione tra città e campagna / città e periferia;

12.

Parlare di preghiera, meditazione e anima in una chiave non prettamente religiosa e dogmatica, riappropriarsi della propria **spiritualità** fuori dalle logiche indotte (cristiane o di ogni religione); ampliare il concetto di Dio e abolire la rappresentazione di uomo maschio;

13.

Invadere il tessuto sociale affinché ripensi la **sessualità**, il lavoro sessuale e il contatto fisico, oltre lo stigma e i pregiudizi cristiani;

14.

Fermare in modo definitivo l'odio per ciò che è diverso e **sradicare il concetto di "normale"**, su cui si basa ogni male; educare alla diversità (concetto che scompare nel momento in cui si prende coscienza che il normale non esiste) e all'empatia; mettersi a servizio di chi opera in ambienti che subiscono ripercussioni dovute al concetto di "normale" (es. psicologi, psichiatri, centri per la salute mentale, ecc.).

15.

Portare **l'arte e la scienza** nella vita delle persone come linguaggi tanto importanti quanto l'italiano, il primo per esprimere l'emotività individuale (e, insieme a questa, tutto ciò che è astratto), il secondo per sapersi conoscere nel profondo sapendo dunque godere della fragilità del proprio equilibrio e della brevità intensa della propria vita; abbracciare e credere nella relazione possibile tra cultura umanistica e scientifica;

16.

Più di tutto occorre ripensare all' **inclusione** come valore sociale, attraverso cui ripensare in modo corale la struttura del mondo. Inclusione letteralmente significa "l'atto di includere un elemento all'interno di un gruppo o di un insieme", includere dunque le categorie di persone che al tavolo delle decisioni non si sono mai sedute e non ne hanno mai preso parte: insieme, trovare soluzioni per il mondo prossimo;

17.

Ricordarsi che tutto è relativo e che la verità è tale solo quando arricchita dai punti di vista di ogni persona. Credi che chi lavora sulla cultura dovrebbe concentrarsi su un

problema sociale che non abbiamo citato? Aggiungilo e condividilo:

---